

Prot. n. 72017 del 30/09/2026

SETTORE SICUREZZA E DEMANIO MARITTIMO

Unità Organizzativa Ambiente e Demanio Marittimo

AVVISO PUBBLICO

Il Dirigente del Settore

PREMESSO che

la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46 “Legge di stabilità regionale 2018” ha disposto in ordine alla delega ai comuni in materia di gestione del demanio della navigazione interna, prevedendo all’art. 4, l’inserimento dell’articolo 100 bis “Funzioni dei comuni” che, con riferimento alle concessioni del demanio della navigazione interna, conferisce ai comuni le funzioni amministrative relative a:

- a. rilascio delle concessioni, vigilanza e contrasto all’abusivismo;
- b. manutenzione delle vie d’acqua navigabili, come individuate dalla Giunta regionale, per il regolare svolgimento della navigazione interna, e rimozione dei natanti abbandonati o sommersi;
- c. riscossione dei canoni demaniali, inclusi gli oneri istruttori e i depositi cauzionali.

PREMESSO inoltre che:

- con delibera di giunta regionale n. 4222/2006 viene precisato che le competenze preposte alla navigazione ricomprendono la parte del demanio idrico che si estende a tutti i corsi d’acqua già classificati come linee navigabili di seconda e terza classe in base al R.D. n. 959 del 11.7.1913;
- nel territorio comunale sono classificati navigabili il Piave, il Sile ed il Cavetta;

PREMESSO altresì che

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 251 del 6 marzo 2018, ha approvato le linee guida per la gestione del demanio della navigazione (Allegato A), in attuazione della delega ai comuni disposta con legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46;

CONSIDERATO che

- in esecuzione delle succitate linee guida e in particolare dell'art. 7 dell'Allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 251/2018, il Comune è tenuto a redigere un "piano di gestione del demanio della navigazione interna", con lo scopo di individuare gli ambiti e le tipologie di intervento necessari al potenziamento e allo sviluppo della navigazione da diporto, di pesca professionale e commerciale;
- in ottemperanza a quanto sopra, con delibera del consiglio comunale n. 63 del 30 giugno 2026 è stato adottato il Piano di Gestione del Demanio della Navigazione Interna;
- detto Piano è sottoposto all'iter di approvazione della Regione Veneto e deve obbligatoriamente acquisire i pareri ai fini della sicurezza idraulica e della sicurezza alla navigazione da parte delle strutture regionali;
- il piano, inoltre, deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e di VINCA ai sensi della legge regionale del 27 maggio 2024, n. 12 e dei relativi regolamenti attuativi;
- con l'approvazione del Piano da parte della Regione Veneto, dovrà essere emanato anche il "Regolamento comunale per la disciplina degli spazi acquei interni";
- le istanze di assegnazione di posti barca e/o specchi acquei pervenute all'U.O. Demanio della Navigazione interna anteriormente al presente avviso, per le quali si è proceduto alla sospensione del procedimento in pendenza della ricognizione dei beni disponibili del demanio della navigazione interna, sono state formulate e istruite in un quadro privo del Piano di gestione sopra richiamato, ora sopravvenuto quale presupposto necessario per l'individuazione degli ambiti e delle modalità di assegnazione degli spazi acquei;
- ai sensi del citato Allegato A alla deliberazione di giunta regionale n. 251/2018, le assegnazioni degli spazi acquei dovranno essere effettuate secondo procedure ad evidenza pubblica secondo criteri che saranno stabiliti dal Piano medesimo e dal conseguente Regolamento comunale;

- il protrarsi della sospensione dei procedimenti relativi a dette istanze, in assenza di un termine certo di conclusione dell'iter regionale di approvazione del Piano, risulta incompatibile con i principi di economicità, efficacia e non aggravamento dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché con l'obbligo di conclusione del procedimento di cui al successivo art. 2 della medesima legge;
- le istanze pendenti risultano numerose e sono state presentate in un arco di tempo significativamente esteso, sicché una comunicazione individuale a ciascun interessato risulterebbe particolarmente gravosa in termini di tempi e risorse istruttorie e comunque esposta al rischio concreto di vizi di notificazione, stante la possibile non attualità dei recapiti a suo tempo indicati;
- ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è disciplinato che “qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui al comma 2 mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima”.
- la ragione della conclusione dei procedimenti è comune e identica per tutte le istanze pendenti, non richiedendo alcuna valutazione individualizzata delle singole posizioni, sicché il ricorso alla forma di pubblicità di cui al citato art. 8, comma 3, risulta idoneo ad assicurare la conoscenza legale dell'atto nei confronti di tutti gli interessati, garantendo altresì l'uniformità del termine di decorrenza per l'eventuale impugnazione e la parità di trattamento tra tutti i soggetti coinvolti, anche qualora i recapiti a suo tempo forniti non fossero più attuali;

Per tutto quanto sopra precisato, nelle more dell'iter di approvazione e adozione del Piano del Demanio della navigazione interna e del successivo Regolamento Comunale

RENDE NOTO che

- 1) i procedimenti relativi alle istanze di assegnazione di posti barca e/o specchi acquei in demanio della navigazione interna, pervenute all'U.O. Demanio della Navigazione interna fino alla data del presente avviso ed eventualmente sospesi in pendenza della ricognizione dei beni disponibili del demanio della navigazione interna, sono da ritenersi conclusi ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per le motivazioni sopra esposte, restando salva la facoltà per gli interessati di ripresentare istanza secondo le procedure ad evidenza pubblica di cui al successivo punto 2);

2) non potranno essere assentite concessioni per l'assegnazione di posti barca e/o specchi acquei con finalità da diporto e/o finalità e tipologie ammesse e che, solo ad ultimazione delle procedure sopra richiamate, si procederà a nuova assegnazione degli spazi acquei secondo procedure ad evidenza pubblica.

Per ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi all'U.O.C. Demanio Marittimo e Navigazione del Comune di Jesolo, Via S. Antonio n. 11, II° piano, email: navigazioneinterna@comune.jesolo.ve.it
Pec: comune.jesolo@legalmail.it.

Per eventuali aggiornamenti e successive comunicazioni ufficiali si invita a monitorare il portale istituzionale del Comune.



Il Dirigente del settore
Sicurezza e Demanio marittimo
Dott. Claudio Vanin

Documento sottoscritto con firma digitale